

L'intervista Federica Brancaccio

«Anche Cdp e Poste diano un segnale Disponibili a discutere sul bonus»

«**L**a nuova circolare dell'Agenzia delle Entrate sul superbonus chiarisce tutti i dubbi legati alle precedenti regolamentazioni e consente al mercato di ripartire. Sono norme chiare e condivisibili sia rispetto ai controlli anti-frode che sui limiti della responsabilità solidale». Va subito al punto la presidente dell'Ance, **Federica Brancaccio**, che ora chiede alle banche, ma anche alle Poste e a Cdp di aiutare le imprese a ripartire dopo lo stop forzato di questi ultimi mesi.

Presidente, possiamo perciò dire che il nuovo quadro normativo sgombra il campo da ogni alibi visto che definisce le responsabilità, sbloccando così crediti e cantieri?

«Sì, possiamo dirlo. Voglio però ricordare che il blocco della monetizzazione dei crediti a partire da giugno ha avuto conseguenze drammatiche per il settore, per le aziende, per chi aveva avviato i lavori».

Proviamo a fare un bilancio dei danni patiti dalle imprese.

«Difficile indicare cifre precise. Le stime, probabilmente per difetto, parlano di circa 20 miliardi di crediti bloccati e almeno 10mila imprese in grave difficoltà finanziaria, con migliaia di cantieri fermi al palo».

L'Agenzia delle Entrate ha fatto la sua parte, ma ora cosa chiedete al nuovo governo?

«L'Agenzia delle Entrate ha fatto un ottimo lavoro, ma adesso credo sia necessario che il nuovo esecutivo lanci un segnale di fiducia, invitando le banche, le Poste e Cdp a ripartire con forza, dando slancio al mer-

cato. Ci sono le nuove regole, tutte le garanzie anti-frode, la possibilità di eseguire controlli ad hoc, per cui cadono tutti gli alibi. Bisogna accelerare, dando impulso ai lavori bloccati e, di conseguenza, alla filiera delle costruzioni e quindi all'occupazione. Bisogna guardare avanti dopo una impasse molto pericolosa».

In particolare cosa chiedete alle banche?

«Di dare fiducia ai clienti quando cedono i propri crediti fiscale a valle, semplificando così l'iter procedurale, ampliando al tempo stesso la platea degli acquirenti».

L'Ance ha spinto forte per arrivare a questa nuova regolamentazione, dobbiamo però riconoscere che anche l'Abi ha fatto la sua parte.

«Con l'Abi abbiamo lavorato bene, c'è stata grande collaborazione e abbiamo sciolto insieme tanti nodi, definendo il percorso per arrivare ad una soluzione trasparente ed equa».

Che tempi immagina per la ripartenza del mercato?

«Dipende dal sistema bancario, dalla capacità di rivendere i crediti a valle, del resto la circolare delle Entrate definisce bene le responsabilità, i casi di colpa grave, e quindi mi aspetto tempi brevi. Non credo debbano avere paure o preoccupazioni di sorta. In sostanza devono giocare un ruolo da protagonista, favorendo le imprese sane e in regola che sono state duramente colpite da chi invece ha fatto il furb, truffando lo Stato, distorcendo la concorrenza».

Poste e Cdp avranno in questa fase un ruolo centrale?

«Me lo auguro proprio. Saranno decisive. Così come mi auguro che, come ha spiegato bene il direttore delle Agenzie delle Entrate Ernesto Maria Ruffini, ci siano controlli puntuali, ad hoc, proprio per difendere le imprese virtuose che hanno sempre lavorato bene, nell'interesse generale del Paese e per riqualificare il territorio».

Sul fronte del superbonus cosa vi aspettate dal nuovo esecutivo? Qualche ipotesi già è circolata. Fdi, ad esempio, ha proposto di portare dal 110 al 60-70 per cento lo sconto.

«Stiamo preparando una nostra proposta complessiva sul bonus che presenteremo al nuovo governo appena sarà possibile. Credo sia necessario puntare sempre alla riqualificazione urbanistica, a provvedimenti strutturali che diano impulso al settore, favorendo risparmio energetico, efficienza, sicurezza. Non entro nel merito delle proposte circolate, ma siamo pronti a cooperare e a dare il nostro contributo».

Umberto Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESIDENTE DELL'ANCE: ADESSO NON CI SONO PIU ALIBI BISOGNA RIPARTIRE RAPIDAMENTE

LA RIDUZIONE DELLO SCONTO AL 70-80%? PRESENTEREMO UNA PROPOSTA AL NUOVO GOVERNO





Federica Brancaccio
presidente Ance



Peso:26%